

## **Intervento del Comandante della Polizia Locale Luca Iubini**

Un sentito ringraziamento alle autorità civili militari religiose, che con la loro presenza hanno contribuito a impreziosire la celebrazione del nostro 166° compleanno. Un ringraziamento alle associazioni intervenute, ai bambini e alle loro insegnanti, ai cittadini e alle cittadine

I ragazzi, come sappiamo, rappresentano il futuro e il nostro comportamento nei loro confronti riflette la nostra idea di futuro. **E parlando di futuro** (che non è solo un fatto di tecnologie come troppo spesso mi pare invece si intenda) mi ha colpito il rapporto dell'organizzazione Save the children di recente pubblicato che ci restituisce un quadro a tinte fosche, oltre 140.000 ragazzi e ragazze vivono in aree delle nostre grandi città in condizioni di disagio socioeconomico urbano, senza prospettive e con tassi di bocciatura e abbandono oltre il doppio rispetto alla media della loro città.

Un grande tema, di carattere socio educativo certamente, ma con evidenti addentellati con la questione sicurezza e che ci impone riflessioni profonde per fare sì che i nostri centri urbani siano realtà coese vivibili e decorose.

Sempre più il ruolo della Polizia Locale è e sarà strategico in questo senso, come attore volto alla tutela delle regole, anche quelle che possono apparire secondarie e legate a questioni minori, ma che in realtà sono proprio quelle più vicine ai cittadini e che più incidono sulla qualità e sugli standard del vivere quotidiano. Quindi è necessaria un'apertura al territorio e alle realtà, specialmente quelle più in difficoltà, coniugando sempre un'attività di controllo ispirata ad intelligente e funzionale rispetto delle regole con una fondamentale dose di umanità e capacità di comprensione e interlocuzione, per un'apertura non solo al territorio ma anche e necessariamente al futuro.

Molti sono i versanti e non i fronti sui quali siamo impegnati. Tra questi sicuramente un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie che, come ci siamo più volte detti e come soprattutto abbiamo avuto modo di sperimentare nella nostra esperienza, possono aiutare a migliorare il nostro operato, (si è sentita recentemente la parola del Pontefice su questo tema) il digitale rappresenta una grande occasione, un'opportunità da cogliere anche nel campo della sicurezza e delle relative azioni, ma deve sempre essere guidato dal pensiero umano, dotato di capacità e sensibilità che le macchine non sono in grado di mettere in campo. Un nuovo Umanesimo quindi.

Noi sviluppiamo con questi strumenti numerosi controlli su vari campi: da quello stradale attraverso il sistema Cerbero ora Guardium, registrando un significativo potenziamento dell'efficacia operativa, a quello in tema di repressione dei reati in ambito ambientale (sui quali registro una grande attenzione da parte dei cittadini) con un sistema che permette di isolare e segnalare immediatamente possibili violazioni. Il pensiero è stato quello della collocazione più strategica di questi strumenti in base ai dati elaborati tra noi e gli uffici competenti anche in un'ottica predittiva.

Cito inoltre un sistema avanzato di rilievo dei sinistri che permette di raccogliere tutte le informazioni e i dati sul campo senza possibilità di errore in brevissimo tempo grazie ad un sistema di georeferenziazione. Strumenti classici come bindella e gesso saranno presto un ricordo.

Sul tema poi della videosorveglianza direi che si sta investendo molto in tecnologia ma, e lo voglio sottolineare, anche in capacità sempre più evolute del personale anche del nostro Comando. L'intelligenza artificiale in questo campo non rappresenta il futuro ma è già radicata nel presente con possibilità operative davvero notevoli si pensi anche alle nuove modalità che permettono alla singola pattuglia su strada di effettuare tutta una serie di operazioni prima demandate agli operatori. Questo assetto alleggerendo e snellendo l'attività permette di liberare tempo per stare sul territorio in maniera proattiva.

Il dialogo e il reale spirito di collaborazione contraddistinguono l'azione del Comando verso tutte le altre istituzioni in generale e in particolare quelle che si occupano di sicurezza.

Un ringraziamento sentito al Prefetto per il lavoro svolto di impulso e coordinamento nell'ambito del Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica nonché alle forze dell'ordine con le quali il proficuo rapporto di collaborazione è quotidiano.

Desidero rivolgere un ringraziamento all'Amministrazione per la sua vicinanza. Grazie Sindaco Virgilio, grazie alla Giunta e all'Assessore Canale per noi è importante sentire la vostra fiducia e grazie anche per quanto si potrà fare sul piano assunzionale nonostante, lo sappiamo, il percorso sia stretto per questioni di bilancio.

Ma e vado a chiudere, desidero rivolgere il mio più sentito ringraziamento ai colleghi. Alla Vice Comandante Sonia Bernardi per l'equilibrato e competente approccio messo in campo; agli ufficiali che, nello svolgimento del loro non facile ma assolutamente strategico compito di cerniera tra il vertice e gli operatori hanno dimostrato grande professionalità e doti di intelligenza emotiva significative, agli agenti infine che hanno saputo davvero lavorare con dedizione motivazione e attenzione per le persone anche in una condizione lo sappiamo non priva di difficoltà. Senza dimenticare il fondamentale apporto dei colleghi che si occupano dell'aspetto amministrativo, senza i quali la complessa macchina non potrebbe funzionare

Viva la città di Cremona viva la Polizia Locale di Cremona.

**Cremona, 4 giugno 2026**